

# IL SISTEMA RURALE SICILIANO E LA SFIDA 2020

Palermo – Hotel Astoria Palace 30 marzo 2015

## LA STRATEGIA FEASR: LE SCELTE DELLA REGIONE SICILIANA

**GAETANO CIMO'**

**AREA INTERDIPARTIMENTALE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI NEL SETTORE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**



**Formez**  **PA**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020

## STRATEGIA EUROPA 2020

PRESENTA TRE PRIORITÀ CHE SI RAFFORZANO A VICENDA:



**CRESCITA INTELLIGENTE** : SVILUPPARE UN'ECONOMIA BASATA  
SULLA CONOSCENZA E SULL'INNOVAZIONE

**Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e  
sull'innovazione:**

- investire sulla ricerca applicata sul trasferimento delle innovazioni;
- innalzare la formazione di base e rafforzare le competenze;
- favorire la cooperazione per lo sviluppo



FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
E SVILUPPANDO LE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



REPUBBLICA ITALIANA  
IN COOPERAZIONE CON  
L'ASSOCIAZIONE ANIMALI E SPAZIO  
AGRICOLE E ALIMENTARE

**Formez** PA

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020

## STRATEGIA EUROPA 2020



**CRESCITA SOSTENIBILE** : PROMUOVERE UN'ECONOMIA PIÙ  
EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE, PIÙ VERDE E PIÙ  
COMPETITIVA

**Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo  
delle risorse, più verde e più competitiva:**

- migliorare la competitività (maggiore produttività);
- lotta al cambiamento climatico (riduzione emissioni, efficienza nell'uso delle risorse, resistenza economie ai rischi climatici e alle catastrofi);
- energia pulita ed efficiente (produzione e utilizzo di energie rinnovabili, sicurezza energetica, green economy).



FONDO EUROPEO AGRICOLA  
PER LO SVILUPPO RURALE  
SOSTANZIANDO LE AZIONI LEADER



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



REPUBBLICA ITALIANA  
IN COOPERAZIONE CON  
LA COMMISSIONE EUROPEA  
E LE REGIONI ITALIANE

**Formez** PA

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## STRATEGIA EUROPA 2020



**CRESCITA INCLUSIVA** : PROMUOVERE UN'ECONOMIA CON UN ALTO TASSO DI OCCUPAZIONE CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE.

**Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale:**

- aumentare l'occupazione;
- migliorare le competenze dei lavoratori in vista della creazione di posti di lavoro qualificati;
- lotta alla povertà.

# Le 6 priorità del FEASR

REG. (UE) n. 1305/2013

n	Priorità	Parole chiave (focus areas)
1	Promuovere il <b>trasferimento di conoscenze e l'innovazione</b>	Capitale umano, <b>cooperazione</b> , reti tra agricoltura- <b>alimentare-foreste</b> , innovazione, ricerca, <b>formazione life-long</b>
2	Potenziare la <b>redditività</b> delle aziende agricole e la competitività e promuovere <b>tecnologie innovative</b>	<b>Modernizzazione, nuove tecnologie</b> , orientamento al mercato, diversificazione, <b>competenze</b> e ricambio generazionale
3	Promuovere l' <b>organizzazione della filiera alimentare</b> , il benessere degli animali e la gestione dei rischi	<b>Competitività, integrazione filiere, aggregazione, più valore alle produzioni agricole</b> , promozione qualità, catene corte <b>Prevenzione</b> e gestione del rischio
4	Preservare e migliorare <b>ecosistemi collegati</b> all'agricoltura e silvicoltura	Biodiversità, paesaggio, acqua, <b>erosione suoli</b> <b>Aree con particolari vincoli, fertilizzanti,</b>
5	<b>Uso efficiente delle risorse</b> e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio	Uso efficiente di acqua energia rifiuti, emissione- <b>conservazione</b> -sequestro CO <sub>2</sub> ,
6	inclusione sociale e <b>sviluppo economico nelle zone rurali</b>	Diversificazione, creazione- <b>sviluppo</b> lavoro e <b>piccole imprese</b> , inclusione sociale, lotta alla povertà, sviluppo locale

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Accordo della Conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2014 per lo Sviluppo Rurale 2014-2020

**La dotazione complessiva di 20,8 miliardi di euro**  
(di cui 10,4 miliardi comunitari e 10,4 miliardi di cofinanziamento nazionale)  
è così ripartita:



**Programmi nazionali: € 2.240.003.534,**

di cui Programma Rete rurale nazionale € 100.003.534; Programma nazionale di sviluppo rurale 2.140.000,00 articolato in tre misure: Gestione rischio € 1.640.000.000, Biodiversità animale € 200.000.000, Piano irriguo € 300.000.000.

**Programmi regionali: € 18.619.418.000**

La quota del FEASR assegnata alla Regione Sicilia ammonta a **€ 1.338.712.000,00** alla quale si aggiunge una quota di risorse nazionali (Stato + Regione) pari a circa **il 39,5%** per un ammontare totale di **€ 2.212.747.000,00.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE : la strategia

## La strategia del PSR Sicilia 2014-2020 si fonda su:

- gli obiettivi comunitari della strategia Europa 2020
- gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione e le 6 priorità del FEASR
- i principali fabbisogni dello sviluppo rurale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto regionale



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE : la strategia

- **Inoltre, la strategia del PSR Sicilia 2014-2020 tiene conto dell'esigenza di:**
- **Assicurare la complementarietà con gli interventi degli altri fondi europei e con le altre misure di sviluppo rurale (Leader, cooperazione, ecc.) e del I pilastro**
- **Garantire la necessaria capacità amministrativa della pubblica amministrazione per selezionare i progetti a più alto valore aggiunto e per la semplificazione**



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE : la strategia

Quali sono le sfide future?

## Sfide economiche

- Crisi economica
- Variabilità dei prezzi
- Sicurezza alimentare

*Redditività delle imprese*

## Sfide ambientali

- Habitat e biodiversità
- Emissioni di gas serra
- Degrado dei terreni
- Qualità dell'acqua e dell'aria

*Gestione risorse naturali*

## Sfide territoriali

- Sviluppo locale: vitalità delle zone rurali
- Multifunzionalità dell'agricoltura e diversificazione

*Sviluppo territoriale*

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## IL PSR SICILIA 2014-2020

➔ La strategia regionale per lo sviluppo rurale tiene conto della necessità di trovare soluzioni efficaci per contrastare gli effetti della profonda crisi economica che ha colpito l'Europa e che rischia di incrementare ulteriormente il divario sociale ed economico della Sicilia rispetto agli altri contesti nazionali ed internazionali, e, dunque, della esigenza dell'utilizzo mirato ed efficiente delle risorse pubbliche.

➔ Le priorità regionali sono state elaborate sulla base dei principali fabbisogni dello sviluppo rurale selezionati sulla base dell'analisi SWOT e elaborati sulla scorta dell'analisi del contesto regionale.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LE SCELTE

### **PRIORITÀ 1** Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

1. incrementare la capacità di innovazione delle imprese, sostenere il miglioramento delle capacità manageriali delle imprese agricole e forestali e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione, con attenzione ai giovani.
2. migliorare il sistema di consulenza pubblico e privato, incrementare la qualità dei servizi e rafforzando le professionalità e le competenze degli operatori e dei professionisti.
3. promozione della cooperazione per la creazione di networking, clusters, reti, poli e partenariati,
4. supporto alla costituzione e al funzionamento di gruppi operativi per lo sviluppo della ricerca e il trasferimento dell'innovazione (PEI), in sinergia con le iniziative e le opportunità offerte dal Programma Horizon 2020.
5. accompagnare lo sviluppo competitivo, l'accelerazione di impresa e la nascita di start-up e di spin off, attraverso attività di accompagnamento finalizzate a supportare lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LA COMBINAZIONE DI MISURE

**PRIORITÀ 1** Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

**1.1** Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze

**1.2** Attività dimostrative ed azioni di informazione

**1.3** Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

**2.1** Servizi di consulenza

**2.3** Formazione dei consulenti

**16** Azioni di Cooperazione

Costituzione e operatività di **Gruppi Operativi del PEI** per la sostenibilità e la produttività agricola e

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE : la strategia

## LE SCELTE

### PRIORITÀ 2

**Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste**

1. sostenere gli investimenti per l'incremento della "produttività" e del "valore aggiunto" delle imprese, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni che consentano di migliorare le prestazioni economiche, l'incremento delle rese e la riduzione dei costi di produzione.
2. investimenti, riguardanti le fasi della trasformazione e commercializzazione, finalizzate alla chiusura delle filiere (internazionalizzazione, filiere corte, mercati locali), dando la priorità alle produzioni di qualità.
3. sostegno ai giovani per accrescere il potenziale competitivo e innovativo dell'agricoltura.
4. la diversificazione delle attività agricole, al fine di accompagnare il primo pilastro della PAC, ma anche l'adattamento alla volatilità dei mercati.
5. intervenire sul sistema infrastrutturale ,in complementarietà con gli interventi nazionali e ricorrendo anche al supporto di tutti i Fondi SIE, attraverso lo sviluppo e il ripristino della viabilità e, in ambito irriguo, le iniziative riguardanti le infrastrutture interaziendali.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE : la strategia

## LA COMBINAZIONE DELLE MISURE

### PRIORITÀ 2

Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

**4.1** Investimenti nelle imprese agricole

**4.2** Investimenti in trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli

**4.3** Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e delle foreste

**6.1** Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori

**6.4** Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole

**8.6** Investimenti in tecnologie silvicole nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (art. 26)

**Il Pacchetto insediamento giovani agricoltori.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LE SCELTE

**PRIORITÀ 3** Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

1. introduzione di innovazioni a carattere organizzativo e gestionale che permettano agli agricoltori di rafforzare il loro ruolo nell'ambito della filiera, anche valorizzando l'esperienza della progettazione integrata (PIF), opportunamente riadattata, con il sostegno dei nuovi strumenti di cooperazione e l'intervento del PEI.
2. sviluppo e ampliamento degli sbocchi di mercato, anche attraverso investimenti nel settore agroindustriale, riguardanti le fasi della trasformazione e commercializzazione, finalizzate alla chiusura delle filiere (internazionalizzazione, filiere corte, mercati locali), dando la priorità alle produzioni di qualità e ai prodotti agroalimentari di III, IV e V gamma.
3. miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali e realizzazione di piattaforme logistiche e di distribuzione per concentrare l'offerta destinata alla commercializzazione sui mercati internazionali, e lo sviluppo di canali più diretti, in particolare per i prodotti freschi e per le produzioni di qualità.
4. promuovere sui mercati extraregionali e nel mercato interno i prodotti di qualità certificata con azioni di informazione e di marketing.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LA COMBINAZIONE DELLE MISURE

**PRIORITÀ 3** Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

**3.1** Partecipazione a regimi di qualità

**3.2** Attività di promozione ed informazione implementazione dai gruppi di produttori su mercati interni

**4.2** Investimenti in trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli

**5.1** Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche

**5.2** Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità climatiche

**14** Pagamento per il benessere degli animali

**16** Costituzione e operatività di Gruppi Operativi del PEI per la sostenibilità e la produttività agricola e azioni di Cooperazione

Il **Pacchetto di filiera** per la combinazione delle misure/sottomisure.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LE SCELTE

**PRIORITÀ 4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alle foreste.

**PRIORITÀ 5** Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

1. sostegno alle misure agro-climatiche-ambientali, all'agricoltura biologica e alle indennità compensative nelle aree soggette a vincoli ambientali, che mirano a rafforzare le politiche di *greening* attraverso la tutela della biodiversità e del paesaggio agrario e la lotta ai cambiamenti climatici
2. salvaguardia e diffusione del germoplasma di interesse agrario e forestale e di valorizzazione di habitat e specie animali e vegetali
3. salvaguardare i suoli dai processi di degradazione (erosione, salinizzazione) con l'utilizzo pratiche agricole e zootecniche finalizzate all'aumento di sostanza organica nel suolo
4. interventi di imboschimento e ripristino degli ecosistemi forestali e investimenti finalizzati ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione di tali ecosistemi; e misure di prevenzione per fronteggiare il fenomeno degli incendi boschivi,.
5. manutenzione del territorio e di conservazione del paesaggio per rafforzare il ruolo multifunzionale delle aziende agricole.
6. maggiore efficienza dei prelievi e delle distribuzioni irrigue e migliore efficienza energetica delle imprese con l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo e attraverso la cooperazione per l'approvvigionamento di biomasse.
7. gestione attiva delle foreste, con l'avvio di filiere corte energetiche, e realizzando, in complementarità con il FESR, impianti, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LA COMBINAZIONE DELLE MISURE

**PRIORITÀ 4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alle foreste.

**PRIORITÀ 5** Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

**4.4** Investimenti non produttivi collegati al raggiungimento degli obiettivi agro-clima-ambiente

**8.1** Costi di impianto mancato reddito e manutenzione per forestazione ed imboscamento

**8.2** Costi di impianto e mantenimento di sistemi agro-forestali

**8.3** Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

**8.4** Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

**8.5** Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

**10.1** Pagamenti per impegni agro-climatici-ambientali

**10.2** Supporto alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura

**11.1** Conversione a pratiche e metodi biologici

**11.2** Mantenimento a pratiche e metodi biologici

**12.1** Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000

**13** Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000 e con vincoli specifici

**15.2** Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LE SCELTE

### PRIORITÀ 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

1. diversificazione delle attività per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale, anche con il sostegno a start up extra-agricole.
2. sostegno alle strategie di sviluppo locale la cui attuazione sarà affidata ai Gruppi di Azione Locale: i fondi SIE interverranno simultaneamente attraverso l'ITI per l'attuazione dei progetti di sviluppo locale (nelle aree interne) e il CLLD ( nelle zone rurali) per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e territoriale secondo un approccio di tipo partecipativo (bottom up).
3. valorizzazione delle relazioni di rete, scambi di esperienze e cooperazione, anche in sinergia con i Programmi di cooperazione comunitari (complementarietà con pilastro 4 EUSAIR "turismo rurale").
4. raggiungimento degli obiettivi 2020 per la banda larga: superamento del *digital divide* nelle aree rurali, in complementarietà con il FESR e le politiche ordinarie, attraverso il passaggio alla banda ultra larga nelle aree rurali e l'accesso alla rete ad un numero sempre maggiore di cittadini e di imprese.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## LA COMBINAZIONE DELLE MISURE

**PRIORITÀ 6 Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.**

- 6.2** Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
  - 6.4** Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole
  - 7** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi, compresa banda larga
  - 19.1** Supporto alla preparazione delle strategie di sviluppo locale
  - 19.2** Supporto all'implementazione di operazioni nell'ambito delle strategie di sviluppo locale
  - 19.3** Preparazione e implementazione delle attività di cooperazione dei GAL
  - 19.4** Costi di gestione e animazione PSL
- Il Pacchetto start up micro e piccole imprese extra-agricole**

# Grazie per l'attenzione

**GAETANO CIMO'**

**AREA INTERDIPARTIMENTALE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI NEL SETTORE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**[agri1.areaprogrammazione@regione.sicilia.it](mailto:agri1.areaprogrammazione@regione.sicilia.it)**



**Formez** PA

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## L'APPROCCIO INTEGRATO

Nell'ambito del PSR Sicilia 2014-2020 ampio risalto verrà dato all'**approccio integrato** che si basa sulla convinzione di poter conferire una maggiore efficacia all'azione programmatoria creando valide sinergie tra gli attori locali. In tale contesto, saranno promossi i seguenti strumenti:

- **LEADER**: si tratta di un approccio ormai collaudato nelle precedenti riprogrammazioni che permetterà di sostenere partenariati pubblico-privati sui territori rurali nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale (art. 44 del Reg. 1305/2013)
- **PROGETTI DI FILIERA**: mirano a creare o rafforzare nelle filiere produttive supporti conoscitivi, logistici e organizzativi per la valorizzazione delle produzioni e il miglior posizionamento sui mercati;

L'approccio integrato, inoltre, beneficerà di un'**azione trasversale** attivata mediante:

- **PEI**: si tratta di Partenariati Europei focalizzati sulla diffusione dell'Innovazione, lo scambio di esperienze e buone pratiche, il rafforzamento del dialogo tra agricoltori e comunità della ricerca (Art. 53 del Reg. 1305/2013)
- **COOPERAZIONE**: Progetti integrati di cooperazione che mirano a creare sinergie fra i soggetti operanti nello stesso segmento della filiera per la condivisione di fasi del processo produttivo e/o lo sviluppo di soluzioni organizzative comuni anche in tema di diversificazione delle attività (misura 16 del PSR, art. 35 del Reg. 1305/2013)

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 17 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Gli investimenti materiali devono essere effettuati in modo da **migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali**, migliorare l'efficienza del settore della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli, fornire l'infrastruttura necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura e sostenere gli investimenti non remunerativi necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali. A livello pratico, gli obiettivi appena individuati circoscrivono due macroaree di intervento per la misura in oggetto: uno afferente le potenzialità economiche dell'agricoltura siciliana ed uno relativo alla riduzione dell'impatto delle attività antropiche sull'ambiente.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 17 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 4 - Sottomisure

- ✓ **4.1 Ammodernamento strutturale**
- ✓ **4.2 Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali Interventi infrastrutturali**
- ✓ **4.3 Interventi infrastrutturali**
- ✓ **4.4 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura**



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.1 Ammodernamento strutturale

### OBIETTIVI

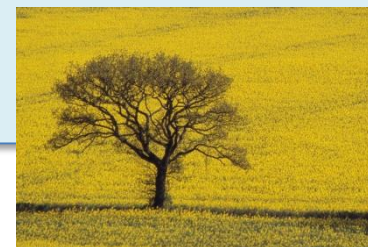
- ✓ sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento aziendale, anche attraverso l'ampliamento della dimensione economica delle aziende e l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni;
- ✓ favorire la concentrazione dell'offerta;
- ✓ incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- ✓ migliorare la qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- ✓ incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari;
- ✓ ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente e del paesaggio (osservanza delle norme, igiene e benessere degli animali, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- ✓ migliorare l'organizzazione delle risorse al fine di aumentare la massa critica dell'offerta delle produzioni, anche nell'ambito di azioni integrate a livello aziendale e interaziendale.
- ✓ sostenere l'adeguamento strutturale delle aziende agricole ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.1 Ammodernamento strutturale

### TIPO DI SOSTEGNO

- ✓ Ammodernamento strutturale delle aziende agricole per la competitività delle stesse, in particolare nella direzione della sostenibilità ambientale (gestione delle acque, produzione di bioenergia, efficienza energetica, ecc.), della qualità e della salubrità delle produzioni, della sicurezza del lavoro;
- ✓ Introduzione di tecnologie e protocolli al fine di sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore che consentono nuovi sbocchi di mercato, in particolare nel contesto delle filiere corte, anche in collegamento con la misura 16;
- ✓ Sviluppo di produzioni agroalimentari di III, IV e V gamma.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.1 Ammodernamento strutturale

### BENEFICIARI

- ✓ Gli agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche.
- ✓ Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.1 Ammodernamento strutturale

### SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli investimenti e di seguito sinteticamente richiamate:

- ✓ **Acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili (terreni, fabbricati) al servizio della produzione, dell'attività di allevamento, della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;**
- ✓ **Realizzazione di nuovi impianti colturali nonché la ristrutturazione, la riconversione colturale e varietale;**
- ✓ **Acquisto di macchine ed attrezzature agricole, di macchinari e attrezzature per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o agroindustriali;**
- ✓ **Realizzazione di impianti d'irrigazione, di impianti tecnologici e acquisto di attrezzature informatiche e telematiche;**
- ✓ **Realizzazione di strutture e dotazioni per la logistica aziendale**
- ✓ **Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo;**
- ✓ **Spese generali collegate alle spese di cui alle precedenti lettere come onorari di professionisti competenti (progettazione, direzione e contabilizzazione lavori), nonché per ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA.**
- ✓ **Interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;**
- ✓ **Opere in economia.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.2 Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali

In particolare con la misura s'intende:

- ✓ favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- ✓ favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- ✓ incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- ✓ migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- ✓ incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma);
- ✓ incentivare la realizzazione di impianti che impieghino biomasse, sottoprodotti, rifiuti e derivati della produzione primaria e della trasformazione industriale;
- ✓ sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.2 Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali

### TIPO DI SUPPORTO

Il tipo di supporto previsto è volto a:

- ✓ Ammodernamento strutturale delle agro-industriali per la competitività delle stesse, in particolare nella direzione della sostenibilità ambientale (gestione delle acque, produzione di bioenergia, efficienza energetica, ecc.), della qualità e della salubrità delle produzioni, della sicurezza del lavoro;
- ✓ Introduzione di tecnologie e protocolli al fine di sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore che consentono nuovi sbocchi di mercato, in particolare nel contesto delle filiere corte, anche in collegamento con la misura 16;
- ✓ Sviluppo di produzioni agroalimentari di III, IV e V gamma.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.2 Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali

### BENEFICIARI

Gli agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.2 Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali

### SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli investimenti e di seguito sinteticamente richiamate:

- a) la costruzione, l'acquisizione o miglioramento di beni immobili, la costruzione, acquisizione o miglioramento delle strutture aziendali al servizio della produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; la realizzazione di nuovi impianti colturali nonché la ristrutturazione, la riconversione colturale e varietale, l'espianto, l'ammodernamento e l'adeguamento e degli impianti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati; gli investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, gli investimenti per il risparmio energetico e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni energetici di autoconsumo;;
- b) l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi programmi ed attrezzature informatiche, fino al valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti (progettazione e direzione lavori);
- d) gli investimenti immateriali quali diritti d'autore, marchi di fabbrica o di processi;



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

Gli interventi saranno realizzati sulla base delle esigenze e degli svantaggi di tipo strutturale, settoriale e territoriale emersi in fase di analisi. Essi sono volti a realizzare investimenti finalizzati allo sviluppo, ammodernamento e adeguamento della agricoltura e della selvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali la ricomposizione fondiaria, l'approvvigionamento e la distribuzione delle risorse idriche, con lo scopo di:

- ✓ migliorare le condizioni di trasporto delle merci;
- ✓ favorire l'accesso ai terreni agricoli;
- ✓ influenzare la competitività delle aziende agricole;
- ✓ consolidare e migliorare il capitale fondiario;
- ✓ migliorare la dotazione interaziendale di risorse idriche nonché, la loro distribuzione al fine di razionalizzare i costi di produzione contribuendo anche ad innalzare i margini reddituali delle aziende agricole siciliane;
- ✓ migliorare la regimazione delle acque attraverso creazione di drenaggi e scoline che influenzano anche la redditività aziendale.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

### TIPO DI SUPPORTO

Il tipo di supporto riguarda infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento delle strutture agricole. Più precisamente, si tratta di investimenti per:

- accesso ai terreni agricoli e forestali, costruzione o miglioramento di strade, ponti; infrastrutture via cavo per finalità di gestione forestale, la protezione e il consolidamento di lavori, di gallerie, di marcatura e sistemi di allarme;
- ricomposizione fondiaria;
- approvvigionamento di energia: installazioni e infrastrutture per la distribuzione di energia rinnovabile utilizzando biomasse e altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, geotermica);
- gestione delle acque: riciclaggio delle acque, raccolta e trattamento delle acque.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

### BENEFICIARI

Imprenditori agricoli in forma associata ed enti Pubblici.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

### SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali :

- potenziamento e manutenzione straordinaria delle reti viarie interaziendali;
- opere di distribuzione della risorsa idrica finalizzate al miglioramento della funzionalità degli impianti irrigui, alla riduzione delle perdite, al miglioramento della efficienza della distribuzione e alla promozione del risparmio idrico;
- opere irrigue a carattere interaziendale mirate alla captazione, accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo.

## **Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali**

### **Investimenti per la realizzazione di opere irrigue:**

- **a carattere interaziendale, per l'adeguamento e/o costruzione di strutture per la captazione accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo a servizio di più aziende agricole sfruttando anche le più moderne tecnologie per il risparmio idrico**
- **a carattere consortile, per la sostituzione di reti obsolete e per la realizzazione di nuove reti efficienti.**

## **Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali**

- ➔ **Le opere di distribuzione della risorsa idrica finalizzate al miglioramento della funzionalità degli impianti irrigui, alla riduzione delle perdite, al miglioramento della efficienza della distribuzione e alla promozione del risparmio idrico, compresi i sistemi di controllo, monitoraggio e misurazione della risorsa idrica per l'irrigazione.**
- ➔ **Gli investimenti saranno complementari a quelli realizzati con il PNSR – sottoprogramma Piano irriguo nazionale - che interviene per dimensioni tecniche diverse e per ambiti più vasti di quelli sostenuti dal PSR. In particolare, a livello regionale saranno realizzati invasi di dimensione inferiore ai 250.000 mc. e le relative reti di distribuzione, fino al comizio aziendale.**

## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

### SPESE AMMISSIBILI

**Per quanto riguarda le opere secondarie di adduzione e distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo le opere finalizzate al :**

- **Miglioramento della funzionalità degli impianti irrigui di pertinenza dei Consorzi di Bonifica;**
- **La riduzione delle perdite;**
- **il miglioramento dell'efficienza della distribuzione del risparmio idrico, compresi i sistemi di controllo, monitoraggio e misurazione della risorsa idrica per l'irrigazione;**
- **installazione di sistemi e dispositivi di controllo e misurazione dei volumi irrigui erogati all'utenza dai Consorzi di bonifica all'intera sulle reti distributive, a completamento e integrazione dei sistemi oggi già presenti e funzionanti**

## **Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali**

**Principi dei criteri di selezione per gli interventi riguardanti le reti irrigue interaziendali:**

- 1. Migliorare la dotazione interaziendale di risorse idriche nonché, la loro distribuzione al fine di razionalizzare i costi di produzione contribuendo anche ad innalzare i margini reddituali delle aziende agricole siciliane.**
- 2. Migliorare la regimazione delle acque attraverso creazione di drenaggi e scoline che influenzano anche la redditività aziendale.**



## Sottomisura 4.3 Interventi infrastrutturali

- SPESE AMMISSIBILI



**Per le opere irrigue finalizzate alla realizzazione di invasi consortili, di pertinenza di aziende agricole associate, o di opere di approvvigionamento dell'acqua ad uso irriguo:**

- Trivellazioni per la realizzazione di pozzi;
- Realizzazione di laghetti di accumulo, di vasche e serbatoi in cemento armato;
- Fornitura e posa in opera di tubazioni di adduzione e distribuzione di acqua per uso irriguo;
- Fornitura e messa in opera di pompe di sollevamento e/o di mandata;
- Manufatti per centrali di pompaggio e distribuzione;
- Altre tipologie di opere purché compatibili con la funzionalità e l'efficienza dell'opera da realizzare.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.4 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura



Gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione di investimenti non produttivi che consentano di tutelare la biodiversità presente sul territorio regionale ed in particolare la conservazione e diffusione del germoplasma.

Verranno realizzati investimenti necessari alla realizzazione di **Centri di conservazione** di specie agrarie vegetali, erbacee e/o arbustive ed arboree di particolare pregio a rischio di estinzione anche ad opera di soggetti privati «**Agricultori Custodi**» che esercitano l'attività agricola sul territorio regionale, caratterizzato dalla presenza di un consistente numero di varietà ed ecotipi, che costituiscono un importante patrimonio di risorse genetiche vegetali.

Si intende, inoltre, investire nella creazione di nuove fasce vegetali (per contrastare la veicolazione di elementi inquinanti verso corpi idrici limitrofi); nella realizzazione di terrazzamenti, piantumazioni o interventi di manutenzione straordinaria per contrastare il dissesto idrogeologico; nella conservazione, salvaguardia e crescita della biodiversità presente nel territorio regionale.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.4 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura

### BENEFICIARI

Con riferimento agli Centri pubblici di Conservazione, sono beneficiari l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, altri Enti o Istituti pubblici che svolgono attività di conservazione del germoplasma.

Con riferimento agli "Agricoltori custodi" saranno ammessi beneficiari singoli o associati, che esercitino, a qualsiasi titolo, la pratica agricola nell'ambito del territorio.

Con riferimento agli investimenti non produttivi, limitatamente alle azioni B e C, possono essere beneficiari anche gli Enti locali e/o le Associazioni ambientaliste riconosciute.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.4 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura

### TIPO DI SOSTEGNO

Il tipo di supporto previsto è volto a investimenti infrastrutturali per il rispetto di impegni agro-climatico-ambientali quali il ripristino degli habitat e dei paesaggi, opere infrastrutturali necessarie a facilitare la conservazione dell'ambiente, il ripristino di zone umide e torbiere, terrazzamenti ed interventi di restauro paesaggistico.

Con particolare riferimento agli investimenti non produttivi, il tipo di supporto previsto riguarderà la creazione di nuove fasce vegetali, realizzazione di terrazzamenti, piantumazioni o interventi di manutenzione straordinaria per contrastare il dissesto idrogeologico; la conservazione, salvaguardia e crescita della biodiversità presente nel territorio; la promozione di interventi di valorizzazione di aree di pubblica utilità.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 4.4 Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura

### SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali.

**Centri pubblici di Conservazione:** spese connesse all'acquisto di materiale e attrezzature idonee e funzionali alle campagne di individuazione, raccolta e caratterizzazione delle specie agrarie oggetto d'intervento, recupero ed adeguamento di edifici esistenti; allestimento di nuovi campi di collezione e centri di produzione .

Con riferimento ai Campi di **Agricoltori Custodi**, le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli investimenti : costi di impianto, costi d'innesto, spese d'informazione e comunicazione, spese generali.

Con riferimento agli **investimenti non produttivi**, sono eleggibili la realizzazione di: fasce costituite da essenze vegetali, arbustive ed arboree variamente consociate, interventi straordinari di manutenzione , ripristino del reticolo idrico delle acque superficiali; interventi di risanamento delle ceppaie ai fini non produttivi, interventi di piantumazione ai fini non produttivi di aree vuote dei terrazzamenti con utilizzo misto di specie tipiche locali prevalentemente in pericolo di estinzione o impianto di specie autoctone arbustive per contrastare i fenomeni di erosione e desertificazione; ripristino della viabilità d'accesso ai siti con valenza naturale e paesaggistica.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 6 – Sviluppo delle azienda agricole e delle imprese

La misura “Sviluppo dell’azienda agricola e delle imprese” combina e raggruppa in un unico provvedimento le misure 311, 312 e 313 dall’attuale PSR Sicilia 2007-2013.

La misura 6 contiene tre opzioni di sostegno principali rivolte ai diversi potenziali beneficiari: Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, gli aiuti start-up per le imprese, gli investimenti in attività non agricole



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 6 - Sottomisure


- ✓ **6.1 Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori**
- ✓ **6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali.**
- ✓ **6.4 Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole**


# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### **Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori**

 La sottomisura fornisce un sostegno finanziario a giovani agricoltori che avviano un'impresa per la prima volta.

 Per "giovane agricoltore" si intende una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

 Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto giovani agricoltori"  
**Ciò comporta che ai fini dell'accesso ai benefici il giovane agricoltore dovrà accedere obbligatoriamente ad almeno un'altra sottomisura:  
4.1, 4.2, 6.4, 16.2, 16.3, 16.4 e 16.9**



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale  
L'importo dell'aiuto è pari a € 40.000 per ogni giovane agricoltore

L'aiuto potrà essere versato in almeno due rate per un periodo massimo di cinque anni.  
Il pagamento dell'ultima rata è subordinata alla corretta attuazione del piano aziendale.  
il piano aziendale dovrà definire in modo puntuale gli obiettivi, il disegno strategico complessivo dell'azienda ed il collegamento funzionale tra gli interventi proposti nell'ambito delle misure alle quali si richiede l'accesso

Inoltre dovrà consentire la valutazione della capacità iniziale e del potenziale di mercato e contenere lo sviluppo delle attività imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di eventuali processi innovativi

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### **Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali**

➔ La sottomisura incentiva attraverso un sostegno finanziario alle persone fisiche, microimprese e piccole imprese l'avviamento di imprese che svolgono attività extra-agricole nelle zone rurali.

➔ Inoltre, la sottomisura è rivolta anche ad agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole.  
La misura si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up extra-agricole in aree rurali".

➔ Ai fini dell'accesso ai benefici della presente misura il beneficiario dovrà richiedere congiuntamente l'accesso alla misura 6.4 del PSR.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

- ➔ Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
- ➔ L'importo dell'aiuto è pari a € 20.000 per beneficiario.  
L'aiuto potrà essere versato in almeno due rate per un periodo massimo di cinque anni.
- ➔ Il pagamento dell'ultima rata è subordinata alla corretta attuazione del piano aziendale.
- ➔ Per ricevere il sostegno per l'avviamento di imprese extra-agricole è necessario presentare un piano aziendale. Il piano dovrà consentire la valutazione della capacità iniziale e del potenziale di mercato e contenere lo sviluppo delle attività imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di eventuali processi innovativi.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 6.4 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali.

L'intervento punta a promuovere la diversificazione delle attività aziendali sostenendo lo sviluppo di attività non agricole. L'obiettivo è la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche vitali che creino nuovi posti di lavoro e favoriscano lo sviluppo economico del territorio.




In particolare con questa operazione si intende promuovere lo sviluppo di:

- attività di agriturismo;
- attività di turismo rurale;
- recupero e valorizzazione di mestieri e attività artigianali;
- servizi per tutti i settori economici, oltreché ai settori dell' agricoltura e della silvicoltura;
- realizzazione di imprese destinate alla produzione di energie rinnovabili e di attività interconnesse;
- sostegno all'avvio di imprese di approvvigionamento idrico, di depurazione e smaltimento rifiuti e acque reflue, e simili;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti in prodotti non compresi nell'allegato I.

## **LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE**





### **Sottomisura 6.4 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali.**

#### **BENEFICIARI**

-  **Agricoltori o coadiuvanti familiari.  
Microimprese, piccole imprese e persone fisiche nelle zone rurali.**
-  **Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli.**
-  **Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.**

## **LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE**

### **Sottomisura 6.4 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali.**

-  **La sottomisura concorre all'attuazione dei pacchetti integrati previsti nel Programma: “pacchetto start up extra-agricole in aree rurali” e “pacchetto giovani agricoltori”.**
-  **Nel primo caso l'attivazione della misura è obbligatoria ed è funzionale all'avviamento di una nuova impresa extra-agricola sia che essa sia realizzata da micro e piccole imprese o da persone fisiche in zone rurali, sia che i beneficiari siano gli agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano l'attività avviando nuove imprese non agricole.**
-  **Nel caso del “pacchetto giovani agricoltori”, la sottomisura può essere scelta, tra quelle consentite, per incentivare la diversificazione delle attività dell'azienda agricola verso attività extra-agricole. In tal caso il beneficiario del sostegno sarà quindi il giovane agricoltore che avvia l'attività imprenditoriale.**
-  **Il beneficiario dovrà predisporre un apposito piano aziendale.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 6.4 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali.

### Investimenti ammissibili

- Ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi la possibilità di ampliamento della volumetria esistente, l'installazione e il ripristino di impianti termici e telefonici, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni necessari per l'attività da realizzare;
- Nuove realizzazioni e adattamento di spazi esterni nell'ambito aziendale, compresi il ripristino e la manutenzione straordinaria della viabilità aziendale di accesso;
- opere e attrezzature connesse all'attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti tipici, laboratori del gusto, giardini;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);
- impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico). Non si potranno realizzare impianti fotovoltaici a terra;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore;

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 35 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 16 – Cooperazione

La misura sostiene rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e della priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali.

Sostiene, altresì, la creazione di poli e reti, nonché la costituzione e gestione dei gruppi operativi, centrali nell'attuazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Articolo 19 del Regolamento n. 1305/2013

### Misura 16 - Sottomisure

- ✓ **16.1** Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- ✓ **16.2** Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- ✓ **16.3** Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici
- ✓ **16.4** Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- ✓ **16.5** Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.1 Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI

La presente sottomisura assume particolare rilievo in quanto sostiene la costituzione e la gestione di gruppi operativi facenti parte del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Il PEI persegue le seguenti finalità:

- a) promuove l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agroecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura;
- b) contribuisce all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi;
- c) migliora i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;
- d) getta ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.1 Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI

### BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa sottomisura sono gruppi operativi PEI, costituiti (ATI, ATS, reti di imprese, etc.) da soggetti interessati alla produttività e sostenibilità dell'agricoltura, come agricoltori, ricercatori, consulenti, divulgatori e imprenditori del settore agroalimentare.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

### SPESE AMMISSIBILI

È prevista la copertura dei seguenti costi funzionali all'attuazione dei progetti dei gruppi operativi:

- costi per l'animazione della zona interessata, al fine di rendere fattibile un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI;
- costi amministrativi per la costituzione dei gruppi operativi;
- costi per studio e predisposizione del progetto;
- costi di funzionamento, esercizio del gruppo operativo, di coordinamento e di gestione dei singoli progetti, compresi quelli relativi a personale, viaggi, trasferte e spese generali;
- costi per il trasferimento, la promozione e la divulgazione delle attività e dei risultati.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La presente sottomisura sostiene i c.d. “progetti pilota”, ossia progetti sperimentali aventi come obiettivo l’applicazione e/o l’adozione di risultati di ricerca caratterizzati da unicità, originalità ed esemplarità, la cui valorizzazione si ritiene importante per il mondo agricolo regionale. Si tratta, in altri termini, di “progetti di prova” che prevedono attività di dimostrazione di nuove tecnologie, tecniche, processi, pratiche, metodi, etc., già operativi e disponibili, la cui applicazione in ambito aziendale costituisce la parte finale del processo di test/validazione dell’innovazione.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.2 Sostegno ai Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove

### BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa sottomisura sono:

- Gruppi di Cooperazione (G.C.) tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale;
- poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.
- per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;
- il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.2 Sostegno ai Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove

### SPESE AMMISSIBILI

Possono essere coperti i seguenti tipi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità propri della sottomisura:

- costo per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

La presente sottomisura punta a realizzare delle economie di costo, ad esempio tramite l'acquisto e la condivisione di impianti e macchinari che risulterebbero onerosi per la singola impresa e, sotto altro correlato profilo, poco potrebbero essere sfruttati da una singola azienda.



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa sottomisura sono:

- Gruppi di Cooperazione (G.C.) tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale;
- poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.
  - per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;
  - il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

**Sottomisura 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici**

## SPESE AMMISSIBILI

Possono essere coperti i seguenti tipi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità propri della sottomisura:

- costo per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

La presente sottomisura sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione, in modo da sviluppare il senso di fiducia e di appartenenza dei consumatori e degli operatori economici al territorio, promuovendo l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando altresì le relazioni tra gli operatori di filiera.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

### BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa sottomisura sono:

- Gruppi di Cooperazione (G.C.) tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale;
- poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività;
- gruppi operativi PEI.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

### SPESE AMMISSIBILI

Possono essere coperti i seguenti tipi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità propri della sottomisura:

- costo per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente;
- i costi derivanti dalle attività di promozione relative a filiere corte e mercati locali .



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

### BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa sottomisura sono:

- Gruppi di Cooperazione (G.C.) tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale;
- poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività;
- gruppi operativi PEI.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

### SPESE AMMISSIBILI

Possono essere coperti i seguenti tipi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità propri della sottomisura:

- costo per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente;
- i costi derivanti dalle attività di promozione relative a filiere corte e mercati locali .

## ALCUNI INTERVENTI PREVISTI

### Altre Sottomisure della Misura 16

**16.6 - cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;**

**16.7 - supporto per strategie di sviluppo locale non- CLLD;**

**16.8 - supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti;**

**16.9 - diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare;**



## LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

### **Sottomisura 16.6 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse**

- **Sostiene progetti di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.**
- **obiettivo** è di sostenere il lavoro congiunto di due o più soggetti per
- l'organizzazione della fornitura di biomassa derivante dalla produzione che ogni soggetto coinvolto comunque realizzerebbe.
- La biomassa impiegata nella “produzione alimentare” non comprenderebbe quella che entra a far parte del cibo stesso, ma ogni altra biomassa impiegata per agevolare il processo di produzione.
- I beneficiari dovranno promuovere la diffusione dell'innovazione, in modo da innescare anche processi di emulazione da parte di soggetti potenzialmente interessati.

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.6 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse

### Beneficiari

- **Gruppi di Cooperazione (G.C.)** tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare e altri soggetti, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- - poli e reti di nuova costituzione;
- per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;
- il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;
- **gruppi operativi (G.O.) del PEI**

## **LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE**

### **Sottomisura 16.7 - Supporto per strategie di sviluppo locale non- CLLD**

- **Sostiene l'attuazione, ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi dai Gruppi di Azione Locale (GAL) di cui all'articolo 32, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di strategie di sviluppo locale volte ad affrontare solo una o più delle esigenze di una zona particolare del territorio regionale, collegate ad una o più priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale.**
- **Un esempio potrebbe essere costituito da un progetto di sviluppo e attuazione di una strategia energetica rinnovabile per un villaggio, che comprenda l'uso di biomasse agricole.**
- **I beneficiari della presente sottomisura dovranno promuovere la diffusione dell'innovazione, in modo da innescare anche processi di emulazione da parte di soggetti potenzialmente interessati.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Sottomisura 16.7 - Supporto per strategie di sviluppo locale non- CLLD Beneficiari

### Beneficiari

- **Gruppi di Cooperazione (G.C.)** tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare e altri soggetti, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- - poli e reti di nuova costituzione;
- per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;
- il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;
- **gruppi operativi (G.O.) del PEI**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## **Sottomisura 16.8 : Supporto per l'elaborazione dei Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti**

- **Sostiene il lavoro per l'elaborazione di piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti, finalizzati allo sviluppo della produzione forestale sostenibile. Si tratta di una forma di sostegno particolarmente utile per manager di piccole aziende forestali che non hanno interesse a redigere da soli un piano di gestione per la propria azienda, anche se il sostegno può essere concesso anche a singoli beneficiari.**

### **Beneficiari**

- **Gruppi di Cooperazione (G.C.) tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare e altri soggetti, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;**
- **- poli e reti di nuova costituzione;**
- **per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;**
- **il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;**
- **gruppi operativi (G.O.) del PEI**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## **Sottomisura 16.8 : Supporto per l'elaborazione dei Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti**

### **Costi ammissibili**

- **il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti;**
- **il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità) o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura ;**
- **Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;**
- **- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione (ad es. lo stipendio di un coordinatore);**
- **- i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione. Si tratta di costi che derivano direttamente dalle attività del progetto (compresi i costi di investimento), diversi da studi preparatori o di animazione.**

# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## **16.9 - sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, sociale integrazione, agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare**

Promuove progetti di cooperazione volti a realizzare e trasferire innovazione, rientranti anche nella categoria della c.d. “agricoltura sociale”. Si prevede, quindi, di sostenere azioni di cooperazione finalizzate a utilizzare il mondo agricolo per finalità sociali, terapeutiche, educative, inclusive e riabilitative, anche al fine di offrire nuove opportunità di reddito alle famiglie agricole.

L’attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali e altri gestori del territorio

### **OBIETTIVI**

- valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- curare e riqualificare il verde e valorizzare gli spazi naturali;
- Favorire agricoltura urbana e periurbana (ad esempio, orti);
- Implementare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la
- Migliorare qualità della vita nelle zone rurali, favorendo la permanenza della popolazione in tali zone.

## LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

### 16.9 - Sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività di assistenza sanitaria, sociale integrazione, agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare

#### Beneficiari

- **Gruppi di Cooperazione (G.C.)** tra almeno due soggetti compresi tra operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare e altri soggetti, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;
- - poli e reti di nuova costituzione;
- per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due imprese indipendenti – start-up, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di consulenza e/o organizzazioni di ricerca;
- il termine “rete” ha una portata più ampia, riferendosi a raggruppamenti di almeno due soggetti che possono intraprendere azioni di carattere più generale, potendo contribuire, ad esempio, ad attivare meccanismi di disseminazione delle innovazioni lungo le filiere e di emulazione tra imprenditori;
- **gruppi operativi (G.O.) del PEI**



# LA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

## Contributo UE (FEASR) al PSR SICILIA 2014/2020

N. Misura	Descrizione	Totale risorse pubbliche
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	€ 6.231.500,36
2	Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole	€ 4.356.000,15
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€ 6.655.000,31
4	Investimenti ed immobilizzazioni materiali	€ 441.650.022,22
5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	€ 7.562.500,37
6	Sviluppo delle imprese e delle aziende agricole	€ 142.175.006,90
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	€ 16.940.000,82
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	€ 122.815.005,97
9	Costituzione di associazione e organizzazioni dei produttori	€ 1.452.000,07
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	€ 128.865.006,26
11	Agricoltura Biologica	€ 242.000.011,75
12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	€ 18.755.000,91
13	Indennità nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	€ 60.500.002,94
14	pagamenti per il benessere degli animali	€ 1.815.000,09
15	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	€ 2.420.000,12
16	Cooperazione	€ 43.475.302,12
17	Gestione del rischio	€ -
19	Supporto dei Fondi del Quadro Strategico Comune per lo sviluppo	€ 66.731.503,24
20	Assistenza tecnica	€ 24.313.135,40
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.338.712,00</b>

# Grazie per l'attenzione

**GAETANO CIMO'**

**AREA INTERDIPARTIMENTALE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI NEL SETTORE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**[agri1.areaprogrammazione@regione.sicilia.it](mailto:agri1.areaprogrammazione@regione.sicilia.it)**



**Formez** PA